

Con un piano proposto alla Regione

I produttori riescono a bloccare l'assurda distruzione delle susine

Saranno ritirate dal mercato per avviare allo stoccaggio circa 25.000 quintali di frutta — La soluzione non elimina le cause della crisi — Stamani riunione alla Regione per il pomodoro

Per il Comune e la Provincia

IMPORTANTI SCADENZE ASPETTANO SALERNO

Venerdì la riunione del Consiglio provinciale per eleggere la giunta e lunedì quella del Consiglio comunale

Sarà venerdì la riunione del Consiglio provinciale per eleggere la giunta e lunedì quella del Consiglio comunale. Si tratterà di una riunione importante, in quanto si tratterà di eleggere la giunta provinciale e la giunta comunale.

Insomma la « calda estate » salernitana — almeno quella politica — si avvia ad una positiva conclusione, almeno stando a quanto emerge dalle ultime riunioni che si sono tenute tra i partiti costituzionali.

Chiusi locali pubblici abusivi sulla Domiziana

Sul litorale Domiziano continua la lotta all'abusivismo. Infatti il dottor Izzo, Sostituto procuratore della repubblica di Santa Maria Capua Vetere, ha disposto la chiusura di numerosi locali pubblici che non erano in regola con i permessi.

La vicenda cominciata in seguito alle proteste elevate dai gestori di locali, in regola con tutti i permessi, che vedevano minacciata la loro attività da questi locali, che infischiodavano i permessi ed altro, proliferavano. In seguito a indagini condotte dal carabinieri di Mondragone si è arrivati — quindi — alla chiusura di questi locali clandestini.

Il provvedimento riguarda l'impimento abusivo di « dancing », bar, ristoranti, e perfino di stabilimenti balneari.

I locali chiusi per ordine della magistratura sono situati nella fascia costiera compresa fra il lago Patria e Mondragone. Si stima — peraltro — che almeno un centinaio sono i locali della zona privi di regolari permessi.

SCHERMI E RIBALTE

Un dibattito sul PRG nel corso della festa popolare — A colloquio con i compagni — Le proposte per lo sviluppo delle attività produttive dell'isola

TEATRI
MARGHERITA (Galleria Umberto I - Tel. 417.426)
Sottile di Sirip-Tasso
TEATRO DEL CIRCOLO VILLA PIGNATELLI (Tel. 411.762)
Alle ore 21.15: « La miedecia »
MAXIMUM (Via E. De Tasso, 19 - Tel. 682.114)
CINEMA OFF D'ESSAI
CINEMA ALTRO (Via Port'Abramo, 30)
CIRCOLO ARCSOCCAVO (Piazza Ettore Vitale)
EMBAASY (Via E. De Tasso, 19 - Tel. 377.045)
MARINUM (Via E. De Tasso, 19 - Tel. 682.114)
FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 319.483)
METROPOLITAN (Via Chiaia, 1 - Tel. 418.880)
OCEAN (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 683.360)
ROXY (Via Iersini, 1 - Tel. 418.880)
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 - Tel. 418.880)
TITANUS (Corso Novara, 37 - Tel. 268.122)
CINEMA
PRIME VISIONI
ABADIR (Via Pansino, 35 - Tel. 418.880)
ACACIA (Via Iersini, 12 - Tel. 418.880)
ALCUNE (Via Lomacchio, 3 - Tel. 418.880)
AMBASCiatori (Via Iersini, 33 - Tel. 418.880)
ARCADELLI (Via Iersini, 10 - Tel. 418.880)
AUGUSTO (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 418.880)
PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI
ACANTO (Via Augusto, 59 - Tel. 619.923)
ADRIANO (Via Montecitorio, 12 - Tel. 313.005)
ALTE VISIONI (Piazza S. Vito - Tel. 377.583)
ARCADELLI (Via Iersini, 10 - Tel. 418.880)
ARCO (Via Alessandro Poerio, 4 - Tel. 418.880)
ALTE VISIONI
AMEDEO (Via Martucci, 63 - Tel. 680.266)
AMERICA (Via Martino - Tel. 248.582)
ASTORIA (S. Maria Tarsia - Tel. 343.222)
ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 321.984)
AZALEA (Via Comuna, 33 - Tel. 418.880)
BELLINI (Via Bellini - Tel. 341.222)
ALTE VISIONI
ARCADELLI (Via Iersini, 10 - Tel. 418.880)
ARCO (Via Alessandro Poerio, 4 - Tel. 418.880)
ALTE VISIONI
AMEDEO (Via Martucci, 63 - Tel. 680.266)
AMERICA (Via Martino - Tel. 248.582)
ASTORIA (S. Maria Tarsia - Tel. 343.222)
ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 321.984)
AZALEA (Via Comuna, 33 - Tel. 418.880)
BELLINI (Via Bellini - Tel. 341.222)

Positive novità per le susine. Dopo la riunione alla Regione conclusasi, come si ricorda, con la convocazione per ieri mattina presso la sede dell'ESA qualche sbocco positivo è emerso proprio da quest'ulteriore incontro.

Alla riunione di ieri mattina hanno partecipato, oltre ai funzionari dell'ESA, i rappresentanti dell'ASPO, ASPO, ARCCA, l'Alleanza contadina, i coltivatori diretti. Alla fine della riunione è stato stilato un documento che, firmato da tutti i partecipanti alla riunione, è stato presentato alla Regione per l'approvazione. La Regione, nella riunione dell'altra sera, si era già impegnata, per bocca dell'onorevole Cirillo, ad approvare il programma delle associazioni contadine, per cui ora la situazione delle susine dovrebbe essere vicina alla soluzione.

Le susine, del tipo Plocco e Santa Clara, che verranno ritirate dalle associazioni, sotto il controllo della Regione, ammontano a 25.000 quintali. Esse saranno avviate allo stoccaggio da parte delle associazioni produttive in modo da poter in seguito integrare l'offerta regionale con eventuali ricavi derivanti dall'uso del frutto stoccato.

Le destinazioni che le susine possono avere, a questo punto sono: l'uso alla distillazione, al rinascimento per la produzione di mangimi agricoli, o alla trasformazione. In questo quadro stagista si tiene un altro incontro tra i partiti, che dovrebbe risultare decisivo ai fini delle prossime scadenze dei consigli. Nel corso di quest'ultima fase della riunione, alcuni punti di notevole interesse, dei quali si è discusso a lungo, a quanto si sa — nei giorni scorsi.

Uno di questi punti è dato dalla caduta della discriminazione anticommunistica e dal riconoscimento che, senza o con i comunisti, non vi è maggioranza autorevole in grado di guidare la vita dei maggiori enti locali.

Oltre a ciò si è parlato, inoltre, di un acclamato dell'« intesa » da costituire presso ciascuna amministrazione allo scopo di verificare le tappe di realizzazione del programma concordato tra i partiti. A tal fine gli stessi programmi che verranno concordati saranno frutto — come è ovvio — del necessario approfondimento, anche per evitare che poi vengano vanificati.

Nel corso della trattativa elementi di difficoltà sono emersi, quanto riguarda il sistema di potere cioè, ma un dibattito ed una vivace discussione si è sviluppata tra i socialisti, che vedevano minacciata la loro attività da questi locali, che infischiodavano i permessi ed altro, proliferavano. In seguito a indagini condotte dal carabinieri di Mondragone si è arrivati — quindi — alla chiusura di questi locali clandestini.

Il provvedimento riguarda l'impimento abusivo di « dancing », bar, ristoranti, e perfino di stabilimenti balneari. I locali chiusi per ordine della magistratura sono situati nella fascia costiera compresa fra il lago Patria e Mondragone. Si stima — peraltro — che almeno un centinaio sono i locali della zona privi di regolari permessi.

Concorso in falsità ideologica e soppressione di atti di ufficio: con quattro avvisi di reato il Sostituto procuratore della repubblica di Roma, dottor Santacroce, ha concluso il primo esame dell'esposto-denuncia finalmente trasmesso al ministero di Giustizia dal ministro della pubblica istruzione Malafatti.

Gli avvisi confermano, comunque, nella loro rubrica di reato in tutto e per tutto l'esposto inviato dal ministro componente la commissione esaminatrice, il

Massalubrense: gravi disagi per i bagnanti

20 chilometri di costa ma pochissimi accessi

I villeggianti hanno denunciato gli abusi che si verificano lungo il litorale del Comune sorrentino - Riunione presso la sezione del PCI per discutere il problema

Del comune di Massalubrense, nella penisola sorrentina, fanno parte alcune fra le più belle spiagge della zona (il Comune comprende circa 20 chilometri di costa) gran parte della quale non è utilizzabile dalla collettività: discese private alle spiagge, costruzioni e insediamenti abusivi, illecite chiusure e privatizzazioni di pezzi di litorale, impongono di fatto l'uso pubblico anche degli spazi demaniali e delle spiagge libere.

Nonostante i dieci milioni stanziati dalla amministrazione monocratica democristiana, per attrezzare alcuni tratti di spiaggia libera (a Pulo e a Nerano) non è stato raggiunto alcun apprezzabile risultato per un'utilizzazione veramente pubblica e confortevole delle spiagge e delle barche misere attrezzate approntate. Sono necessari interventi ben più adeguati per evitare abusi e storture nell'uso degli spazi collettivi.

« Dove c'è ancora chi si crede in diritto di chiudere con qualche cancello intere spiagge (come è avvenuto a Recoaro per esempio, esiste una costruzione che dal confine occidentale sotteso al campeggio « Nettuno » tronca la continuità del litorale, impedendo il passaggio, costringendo i bagnanti a percorrere i sentieri di bagnascia impestati ed insicuri e ricchi di scogli ».

La denuncia del gruppo di villeggianti riguarda anche il pontile, e gli altri manufatti che nei mesi scorsi l'assessorato Cosenza, Franco Ceraso ed i rappresentanti del Psi, del Pil, delle organizzazioni democratiche. In alto la scritta: « Da un confronto con i villeggianti si è constatato un'insufficiente attuazione di quanto previsto dalla legge, senza alcun arbitrio da parte privata, e impone che si dica bene, in diritto di chiudere con qualche cancello intere spiagge (come è avvenuto a Recoaro per esempio, esiste una costruzione che dal confine occidentale sotteso al campeggio « Nettuno » tronca la continuità del litorale, impedendo il passaggio, costringendo i bagnanti a percorrere i sentieri di bagnascia impestati ed insicuri e ricchi di scogli ».

Questi ultimi hanno presto iniziato a minacciare il gruppo di bagnanti con le più violente minacce, e ad intimidirli e minacciarli, pur di farli allontanare, nonostante lo spazio occupato fosse battuto dalle onde, quindi di zona demaniale, libera da altre persone e dove si poteva sostare legittimamente.

I quattro avvisi di reato del dottor Santacroce

Indiziato anche il rettore per la cattedra a Bosco

La rubricazione dei reati conferma la denuncia fatta dal prof. Silvano Tosi - Ben quattro commissari rifiutarono l'investitura accademica al sottosegretario dc

prof. Silvano Tosi, dell'università di Firenze, che si rifiutò tenacemente di avallare quella che appariva come una spregiudicata operazione clientelare.

Il prof. Tosi, infatti, documentò con estrema completezza e precisione al ministro della pubblica istruzione (e quindi anche alla Procura della Repubblica) una lunga serie di irregolarità commesse nell'attribuzione della cattedra di diritto costituzionale al Bosco Junior.

In verità ben quattro commissari in precedenza si erano rifiutati di accedere alle esecutive di un qualche rilievo, ma a proposito del regime giuridico dei prezzi, materia di Diritto pubblico dell'economia, che non ha nulla a che vedere con l'insegnamento universitario del Diritto costituzionale.

D'altra parte le 55 pagine di denuncia stese dal professor Tosi — e tenute per lungo tempo cassetto, perché non si propalassero evidentemente « cattive notizie » — denunciavano anche un clima di tensione particolare in cui esse venivano malamente perseguitate, soprattutto dal momento in cui era apparsa chiara la volontà del professor Tosi di « non collaborare » con le aspirazioni accademiche malamente perseguitate dal « giovane » Bosco.

Del resto lo stesso consiglio superiore della pubblica istruzione aveva definito gli aspetti del concorso « del tutto irregolari » sospendendone, quindi, ogni effetto pratico.

Il candidato Bosco aveva tentato molti concorsi in diverse materie, raccogliendo fino a quel momento una lunga serie di « non idoneità » all'incirca 100, in seguito all'insediamento universitario. Si erano, infatti, espressi in tal senso il professor Lattini, presidente della commissione esaminatrice per il Diritto amministrativo; il professor Tosato (l'altro fratello di Bosco) a Massa Lubrense da alcuni anni i giovani comunisti promuovono un tipo di rapporto del tutto nuovo con i villeggianti, in ogni stagione e recano in vacanza nel comune: si discutono insieme iniziative per la tutela del paesaggio.

« Ora anche il magistrato ha ritenuto di dover portare avanti l'indagine. Evidentemente il professor Tosi ha tenuto conto di quanto si è scoperto dal professor Tosi hanno trovato concreti elementi di riscontro.

« Ora anche il magistrato ha ritenuto di dover portare avanti l'indagine. Evidentemente il professor Tosi ha tenuto conto di quanto si è scoperto dal professor Tosi hanno trovato concreti elementi di riscontro.



Hanno un senso i centri antidroga?

L'interesse portato dalla stampa napoletana ai problemi connessi alla diffusione della droga, e al tentativo di riaprire il discorso sui compiti che toccano alla Regione in tema di prevenzione, terapia e riabilitazione dei tossicodipendenti, è stato di recente ripreso da un articolo di Franco Nocella.

E' innanzitutto da sottolineare il ritardo della Regione Campania: la lunga crisi ha avuto riflessi negativi anche sul piano legislativo, in quanto il testo unificato che la giunta commissaria permanente ha da tempo redatto ed approvato, non è mai stato approvato dal Consiglio regionale.

Una risposta che si è giustamente preoccupata di non dimenticare i lavori della commissione, soprattutto dal momento in cui era apparsa chiara la volontà del professor Tosi di « non collaborare » con le aspirazioni accademiche malamente perseguitate dal « giovane » Bosco.

« Ora anche il magistrato ha ritenuto di dover portare avanti l'indagine. Evidentemente il professor Tosi ha tenuto conto di quanto si è scoperto dal professor Tosi hanno trovato concreti elementi di riscontro.

« Ora anche il magistrato ha ritenuto di dover portare avanti l'indagine. Evidentemente il professor Tosi ha tenuto conto di quanto si è scoperto dal professor Tosi hanno trovato concreti elementi di riscontro.

« Ora anche il magistrato ha ritenuto di dover portare avanti l'indagine. Evidentemente il professor Tosi ha tenuto conto di quanto si è scoperto dal professor Tosi hanno trovato concreti elementi di riscontro.

« Ora anche il magistrato ha ritenuto di dover portare avanti l'indagine. Evidentemente il professor Tosi ha tenuto conto di quanto si è scoperto dal professor Tosi hanno trovato concreti elementi di riscontro.

INCEINDIO DI UNA IMPALCATURA IN VIA IMBRIANI

Una impalcatura approntata per il restauro della facciata di palazzo S. Giacomo ha preso fuoco ieri pomeriggio verso le 18.30. L'incendio, causato probabilmente da un mozzicone di sigaretta acceso, è stato domo dai vigili del fuoco corsi prontamente sul posto.